

Denuncia degli amministratori dei Comuni pistoiesi

«Non è possibile rinunciare ai servizi per i cittadini»

Una giornata di mobilitazione a Montecatini attorno alla grave crisi degli Enti locali — Il carattere unitario dell'iniziativa L'intervento di esponenti politici e sindacalisti — Riaffermato il valore delle indicazioni del convegno di Viareggio

PISTOIA, 16. «Con l'iniziativa di oggi entra nel vivo anche nella nostra provincia la battaglia che le autonomie locali stanno sostenendo in tutto il Paese...»

Di questa «giornata», che per la formula adottata e per le tematiche sottoposte al dibattito si configura come una manifestazione regionale di Firenze dell'altra settimana, deve essere sottolineato anzitutto il suo carattere unitario: tra i promotori figurano infatti insieme alla Provincia e al Comune di Pistoia i Comuni di Montecatini e Cutigliano, a maggioranza rispettivamente socialista e democristiana.

Una eco di queste posizioni in verità si è sentita anche nel corso di una riunione che è fatto portavoce il capo gruppo del comune di Agliana che è intervenuto presentando una proposta di iniziativa in pareggio e di quelli in deficit colorandoli politicamente come bianchi i primi e rossi i secondi.

Tutti i Comuni del Pisano presenteranno pressoché contemporaneamente ed entro i limiti di tempo fissati dalla legge (non oltre il 31 dicembre) i propri bilanci di previsione 1977.

Questi gli elementi principali del dibattito che si è svolto nel corso della assemblea provinciale degli amministratori: il problema della legge provinciale per le Autonomie ed i poteri locali che si è svolta a Pisa.

I temi all'ordine del giorno (casi) sono finanziarie, tariffe, servizi pubblici, impostazione dei bilanci preventivi 1977: azione coordinata degli Enti locali verso il governo e gli enti centrali.

Le reazioni a questo provvedimento e soprattutto alle misure di restrizione che hanno posto gli Enti locali in uno stato di insolvenza verso dipendenti e fornitori, sembra abbiano dato un risultato: la decisione di Barbelli riferendosi alle dichiarazioni fatte da Andreotti mercoledì scorso alla Camera ma si è soffermato su queste dichiarazioni che prestano ad ambiguità.

«Sembra delinearsi — dice Barbelli — la solita linea di «divide ed impera», una linea che non si può accettare perché privilegia i comuni più grossi, che hanno raccomandati a danno dei piccoli. Occorre invece una risposta adeguata di tutto il movimento autonomistico che operi con forza e unità nell'ANCI».

Si impone infatti l'esigenza di una rigorosità nella spesa, «verificando quale sia il problema di ridurre i servizi già esistenti rivedendo tuttavia una serie di rapporti con lo Stato e la Regione». (per esempio le

scuole di infanzia statali e comunali; l'assistenza farmaceutica ad artigiani e commercianti). È necessaria anche «una riorganizzazione amministrativa» che razionalizzi le strutture organizzative, le procedure e i metodi operativi elevando la produttività dei servizi.

Si è aperta in Consiglio un'ampia discussione a cui hanno preso parte numerosi consiglieri comunali ed assessori, dichiarando una sostanziale convergenza con le valutazioni presentate dalla giunta, ma chiedendo di entrare più nel merito di questi problemi.

Antonio Caminati

Una azione coordinata per risolvere la crisi

I Comuni del Pisano presenteranno insieme i bilanci di previsione '77

La proposta scaturita nel corso di un incontro tra amministratori, organizzato dalla lega provinciale per le autonomie e i poteri locali - Le carenze e gli errori governativi - Le scelte saranno discusse con la partecipazione dei cittadini

Per i mancati impegni di ristrutturazione

Oscuri manovre alla Moncini

Voci su una cessione della fabbrica — Preoccupante situazione per 250 dipendenti — Grave stato di incertezza — Tendenza alla speculazione e al ricatto

L'assemblea dei lavoratori della cartiera e cartotecnica Moncini e la segreteria della Federazione poligrafica e cartaria ha preso in esame una situazione che si sta facendo nebulosa, incerta e preoccupante per oltre 250 lavoratori.

Non sono mancate, le prese di posizione dei sindacati e dei lavoratori in questi giorni di questo titolare, ma ancora non è stato chiarito nulla sull'operato dei Moncini, sul controllo che doveva fare Gepi dei soldi sborsati, sulle garanzie di ripresa produttiva.

LIVORNO - Un documento approvato dal Consiglio di quartiere

Per la «Venezia» positive le scelte del PRG

Tra gli obiettivi fondamentali il miglioramento della qualità dell'organizzazione urbana — L'intero tessuto cittadino si arricchisce di servizi e ad accogliere le osservazioni e i contributi costruttivi

LIVORNO, 16. Mentre il dibattito sul PRG prosegue con rinnovato interesse e con toni meno «riscaldati» di quelli suggeriti dalla agitazione scandalistica del Pli un prezioso contributo di idee e di orientamenti viene dalle prese di posizione dei Consigli di quartiere, per i quali le scelte politiche fondamentali del PRG sono largamente positive.

L'intero tessuto cittadino di tutti i servizi sociali e delle aree verdi, già completando scelte generali e poi affidando ai quartieri (movita che valorizza appieno il nuovo tessuto democratico) tutto un complesso di scelte, attraverso i piani partecipativi, specifiche per ogni quartiere, alle quali potranno in concreto, ai di là di ogni esaltazione ideologica, partecipare tutti i cittadini.

Si chiede che venga ristabilito il dialogo con il quartiere, in quanto riteniamo principale del PRG sia quello di dare priorità al risanamento e alla ricostruzione di opere pubbliche e private del centro storico, respingendo iniziative contraddittorie: questo, al di fuori di ogni insinuazione di ch. a. gettando lo scandalo, vuole allargare l'iter del PRG, chiamando a suggerire valutazioni politiche e da interessi speculativi, ma altresì che vadano oggettivamente e seriatamente esaminate le osservazioni critiche ed i contributi costruttivi.

Un corso di formazione per il sindacato di PS

Sollecitata la partecipazione di tutti i gruppi consiliari

Dibattito a Cascina sulle scelte comunali

CASCINA, 16. Il Consiglio comunale di Cascina nella sua ultima riunione ha discusso sul modo di giungere alla formulazione del bilancio di previsione per il 1977.

Una azione coordinata per risolvere la crisi

I Comuni del Pisano presenteranno insieme i bilanci di previsione '77

La proposta scaturita nel corso di un incontro tra amministratori, organizzato dalla lega provinciale per le autonomie e i poteri locali - Le carenze e gli errori governativi - Le scelte saranno discusse con la partecipazione dei cittadini

Per i mancati impegni di ristrutturazione

Oscuri manovre alla Moncini

Voci su una cessione della fabbrica — Preoccupante situazione per 250 dipendenti — Grave stato di incertezza — Tendenza alla speculazione e al ricatto

L'assemblea dei lavoratori della cartiera e cartotecnica Moncini e la segreteria della Federazione poligrafica e cartaria ha preso in esame una situazione che si sta facendo nebulosa, incerta e preoccupante per oltre 250 lavoratori.

Non sono mancate, le prese di posizione dei sindacati e dei lavoratori in questi giorni di questo titolare, ma ancora non è stato chiarito nulla sull'operato dei Moncini, sul controllo che doveva fare Gepi dei soldi sborsati, sulle garanzie di ripresa produttiva.

LIVORNO - Un documento approvato dal Consiglio di quartiere

Per la «Venezia» positive le scelte del PRG

Tra gli obiettivi fondamentali il miglioramento della qualità dell'organizzazione urbana — L'intero tessuto cittadino si arricchisce di servizi e ad accogliere le osservazioni e i contributi costruttivi

L'intero tessuto cittadino di tutti i servizi sociali e delle aree verdi, già completando scelte generali e poi affidando ai quartieri (movita che valorizza appieno il nuovo tessuto democratico) tutto un complesso di scelte, attraverso i piani partecipativi, specifiche per ogni quartiere, alle quali potranno in concreto, ai di là di ogni esaltazione ideologica, partecipare tutti i cittadini.

Lo dimostra anche la vicenda dell'azienda agricola di Larderello

L'ENEL si ostina ad ignorare le esigenze della Valdiccina

L'ente per l'energia elettrica ha preferito passare i propri terreni ad un'azienda agricola forestale dello Stato piuttosto che alla Regione - Posizioni unitarie di condanna della Comunità montana, delle forze politiche democratiche, dei parlamentari della circoscrizione

L'ENEL nella zona di Valdiccina non è importante solo perché utilizza le forze endogene del «soffioni» per produrre energia elettrica. Questo ente può avere un peso non indifferente anche nel settore agricolo, perché largamente beneficiario di vapore caldo proveniente dai soffioni possono essere razionalmente utilizzati per un'attività agricola qualificata ed intensiva.

Ecco quindi i corsi di preparazione professionale per giovani agricoltori orientati verso le attività produttive e zootecniche e organizzati in stretta collaborazione con la Regione Toscana.

L'acquisizione in gestione da parte della Comunità montana, come condizione necessaria per il recupero di reparti scoperti, e l'abbassamento e quindi la riparazione del forno, la aspettativa di uno sbocco della crisi.

INVECE ENEL ha deciso di cedere l'azienda ad un organismo che gestisce il patrimonio agro-forestale dello Stato ignorando la ricchezza della Comunità montana e le aspettative delle popolazioni interessate.

MASSA MARITTIMA, 16. Con una imponente partecipazione popolare, superiore alle 3 mila persone, tutta Massa Marittima ha reso l'estremo omaggio a Luigi Toninelli, l'operaio 35enne, morto sabato scorso al reparto ustioni dell'ospedale S. Eugenio di Roma.

MASSA MARITTIMA, 16. Con una imponente partecipazione popolare, superiore alle 3 mila persone, tutta Massa Marittima ha reso l'estremo omaggio a Luigi Toninelli, l'operaio 35enne, morto sabato scorso al reparto ustioni dell'ospedale S. Eugenio di Roma.

Nella testimonianza di dolore e di affetto verso una famiglia così repentinamente gettata nel lutto nel lasso di tempo di un giorno, la presenza a questo corteo funebre i partecipanti hanno inteso ribadire la volontà di non cedere, di andare fino in fondo nell'accertamento delle responsabilità e perché piena luce sia fatta sulle cause dell'incidente.

Infatti non si può pensare che una giovane vita così tragicamente stroncata, in circostanze ancora tutte da chiarire, sia dovuta alla fatalità e tanto meno alla negligenza. Un impegno perché si vada a chiarire tutte le circostanze è stato fatto proprio in prima persona dalla classe operaia di Casone che ha bloccato fin dal giorno precedente la produzione fino a quando la Montedison non giungerà a mettere in attuazione rigorosi provvedimenti di tutela ambientale e fisica. Una iniziativa e una mobilitazione, strettamente legata con le due circostanze luttuose, che troverà una chiara manifestazione proprio qui a Massa Marittima.

Domani mattina, alle ore 10, nella sala del Consiglio comunale, promossa dai consiglieri fabbrica degli stabilimenti Montedison, della Solmine, congiuntamente al Consorzio socio sanitario a medici e operatori del settore, si terrà una riunione con lo specifico scopo di far conoscere, attraverso il confronto con i rappresentanti del settore, le condizioni ambientali, dello stato degli impianti nonché delle strutture di protezione antinfortunistica presenti non solo al Casone ma nell'intero complesso delle attività produttive che compongono l'attività chimico-mineraria del comprensorio.

Un'assemblea che sullo sfondo di avvenimenti gravi si muoverà per andare nel concreto a porre serie garanzie per il tranquillo svolgimento dell'attività lavorativa non meno che della tutela fisica dei lavoratori.

LAUREA, 16. «L'azienda agricola forestale dello Stato, dell'azienda agricola di Larderello, per passarla invece alla Regione Toscana, che la gestisca tramite la Comunità montana e nell'interesse dei lavoratori agricoli della Valdiccina e dell'ecologia della zona. Il fatto che tutte le forze politiche della Valdiccina siano concordi in questa richiesta, che la Regione Toscana ed il governo non siano stati investiti del problema, che i parlamentari della circoscrizione abbiano dato la loro piena disponibilità a sostenere le richieste della Comunità montana, fa sperare che la vicenda possa avere in tempi brevi una soluzione positiva».

Per la Richard-Ginori una schiarita a Livorno

LIVORNO, 16. Schiarita nella situazione della Richard Ginori. Come si ricorderà, errori di strategia aziendale e il forte rallentamento delle commesse ENEL, avevano fatto temere la chiusura di un forno continuo con la conseguenza di una cassa integrazione di 50 lavoratori su 480 occupati. Oggi invece, dopo che si è avuto un incontro con la partecipazione del Consiglio di fabbrica e della direzione aziendale, si sono raggiunti positivi risultati. Non vi sarà la chiusura del forno continuo e quindi non vi sarà cassa integrazione per i 50 lavoratori interessati.

La loro piena disponibilità a sostenere le richieste della Comunità montana, fa sperare che la vicenda possa avere in tempi brevi una soluzione positiva.

Ivo Ferrucci

Per la Richard-Ginori una schiarita a Livorno

Il forno dello stabilimento labronico non sarà chiuso

LIVORNO, 16. Schiarita nella situazione della Richard Ginori. Come si ricorderà, errori di strategia aziendale e il forte rallentamento delle commesse ENEL, avevano fatto temere la chiusura di un forno continuo con la conseguenza di una cassa integrazione di 50 lavoratori su 480 occupati. Oggi invece, dopo che si è avuto un incontro con la partecipazione del Consiglio di fabbrica e della direzione aziendale, si sono raggiunti positivi risultati.

L'Accordo raggiunto prevede inoltre la mobilità del personale nelle fasce produttive e il recupero di reparti scoperti, e l'abbassamento e quindi la riparazione del forno, la aspettativa di uno sbocco della crisi.

Venerdì si svolgerà a Roma, presso il ministero dell'Industria, un incontro tra il comitato cittadino di Pisa, le organizzazioni sindacali e la direzione della società, l'amministratore delegato del gruppo Richard Ginori, Pazzi, ed una rappresentanza del governo, per affrontare, si spera in modo definitivo, le questioni rimaste in sospeso da oltre un anno. Venerdì mattina dal vecchio stabilimento partiranno 5 pullman che porteranno i lavoratori della fabbrica di Casone al ministero dove si svolgerà la riunione. Nel caso che anche questo incontro si risolvesse in una fumata nera il consiglio di fabbrica della Richard Ginori pisana ha deciso di chiamare tutti i lavoratori della città di Pisa ad iniziative di mobilitazione.

MASSA MARITTIMA - I funerali dell'operaio morto per l'incidente al Casone

Tutta la città ferma in segno di lutto

Pochi giorni fa era deceduto un altro operaio dello stabilimento di Scarlino. Le due vittime erano fratelli - Il lavoro interrotto dalle ore 14 alle ore 18

MASSA MARITTIMA, 16. Con una imponente partecipazione popolare, superiore alle 3 mila persone, tutta Massa Marittima ha reso l'estremo omaggio a Luigi Toninelli, l'operaio 35enne, morto sabato scorso al reparto ustioni dell'ospedale S. Eugenio di Roma.

Nella testimonianza di dolore e di affetto verso una famiglia così repentinamente gettata nel lutto nel lasso di tempo di un giorno, la presenza a questo corteo funebre i partecipanti hanno inteso ribadire la volontà di non cedere, di andare fino in fondo nell'accertamento delle responsabilità e perché piena luce sia fatta sulle cause dell'incidente.

Infatti non si può pensare che una giovane vita così tragicamente stroncata, in circostanze ancora tutte da chiarire, sia dovuta alla fatalità e tanto meno alla negligenza. Un impegno perché si vada a chiarire tutte le circostanze è stato fatto proprio in prima persona dalla classe operaia di Casone che ha bloccato fin dal giorno precedente la produzione fino a quando la Montedison non giungerà a mettere in attuazione rigorosi provvedimenti di tutela ambientale e fisica. Una iniziativa e una mobilitazione, strettamente legata con le due circostanze luttuose, che troverà una chiara manifestazione proprio qui a Massa Marittima.

Domani mattina, alle ore 10, nella sala del Consiglio comunale, promossa dai consiglieri fabbrica degli stabilimenti Montedison, della Solmine, congiuntamente al Consorzio socio sanitario a medici e operatori del settore, si terrà una riunione con lo specifico scopo di far conoscere, attraverso il confronto con i rappresentanti del settore, le condizioni ambientali, dello stato degli impianti nonché delle strutture di protezione antinfortunistica presenti non solo al Casone ma nell'intero complesso delle attività produttive che compongono l'attività chimico-mineraria del comprensorio.

Un'assemblea che sullo sfondo di avvenimenti gravi si muoverà per andare nel concreto a porre serie garanzie per il tranquillo svolgimento dell'attività lavorativa non meno che della tutela fisica dei lavoratori.

LAUREA, 16. «L'azienda agricola forestale dello Stato, dell'azienda agricola di Larderello, per passarla invece alla Regione Toscana, che la gestisca tramite la Comunità montana e nell'interesse dei lavoratori agricoli della Valdiccina e dell'ecologia della zona. Il fatto che tutte le forze politiche della Valdiccina siano concordi in questa richiesta, che la Regione Toscana ed il governo non siano stati investiti del problema, che i parlamentari della circoscrizione abbiano dato la loro piena disponibilità a sostenere le richieste della Comunità montana, fa sperare che la vicenda possa avere in tempi brevi una soluzione positiva».

Per la Richard-Ginori una schiarita a Livorno

LIVORNO, 16. Schiarita nella situazione della Richard Ginori. Come si ricorderà, errori di strategia aziendale e il forte rallentamento delle commesse ENEL, avevano fatto temere la chiusura di un forno continuo con la conseguenza di una cassa integrazione di 50 lavoratori su 480 occupati. Oggi invece, dopo che si è avuto un incontro con la partecipazione del Consiglio di fabbrica e della direzione aziendale, si sono raggiunti positivi risultati.

P. Z.